

STATUTO

Centro di Ateneo denominato “Centro Studi e Attività Spaziali Giuseppe Colombo” (CISAS)

Art. 1 - COSTITUZIONE

E' istituito, su proposta del Rettore presso l'Università di Padova, ai sensi dell'art. 55 dello Statuto di Ateneo, un Centro di Ateneo denominato “Centro Studi e Attività Spaziali Giuseppe Colombo” (CISAS), d'ora in poi "Centro".

Il Centro subentra al Centro interdipartimentale di ricerca CISAS che cessa pertanto di esistere.

Il regime di gestione amministrativo-contabile del Centro è quello relativo alle strutture a gestione autonoma, nelle forme stabilite dall'Ateneo.

Art. 2 - FINALITA' E COMPITI

Le finalità del Centro sono:

- a) Promuovere, coordinare e svolgere studi, ricerche e attività spaziali che favoriscano il collegamento tra Scienze e discipline di Base, ricerca applicata e attività industriale;
- b) Favorire i rapporti di collaborazione con Enti e Organizzazioni nazionali e internazionali e con le industrie aerospaziali;
- c) Partecipare a missioni e progetti spaziali
- d) Promuovere la formazione e l'addestramento di personale tecnico e scientifico in Scienze e Tecnologie Spaziali

Art. 3 - ORGANI

Gli organi del Centro sono:

- 1) Il Consiglio Direttivo;
- 2) il Direttore.

Art. 4 - CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto da:

- Il Direttore
- Quattro docenti per la Macroarea 1, un docente per la Macroarea 2 e un docente per la Macroarea 3, indicati per ciascuna Macroarea dai Direttori di Dipartimento afferenti alla medesima e proposti dalla Consulta.
- il Responsabile Amministrativo del Centro

Esso ha il compito di:

- a) definire le linee programmatiche e il piano di attività del Centro;
- b) approvare i contratti e le convenzioni;
- c) approvare tutti gli atti e i documenti previsti per la gestione contabile del centro così come definiti dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Direttore in seduta ordinaria almeno ogni tre mesi, in seduta straordinaria, se sussistono particolari motivi di necessità ed urgenza.

Il Consiglio Direttivo può deliberare sulle materie di sua competenza anche in modalità di riunione telematica, anche non contestuale.

In situazioni di urgenza, provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo possono essere adottati dal Direttore e sottoposti a ratifica nella prima seduta successiva.

Art. 5 - IL DIRETTORE

Il Direttore viene nominato dal Rettore su proposta del Consiglio Direttivo che lo designa d'intesa con il Rettore stesso. Dura in carica tre anni e può essere rinominato una sola volta.

Sceglie fra i membri del Consiglio Direttivo un Vicedirettore, che può sostituirlo in caso di assenza o indisponibilità temporanea.

Il Direttore:

- a) promuove le attività istituzionali del Centro e le sovrintende;
- b) rappresenta il Centro nei rapporti con gli organi di governo dell'Ateneo;
- c) coordina il funzionamento del Centro in base alle linee programmatiche definite dal Consiglio Direttivo, garantendone l'attuazione in collaborazione con il Responsabile Tecnico;
- d) è responsabile assieme al Responsabile Amministrativo della gestione amministrativa e contabile del Centro;
- e) predispone, con il supporto del Responsabile amministrativo, tutti gli atti e i documenti previsti per la gestione contabile del centro così come definiti dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;
- f) dirige il personale assegnato al Centro, coordinandone le attività;
- g) convoca e presiede il Consiglio Direttivo.

Art. 6 - RISORSE

Costituiscono entrate del Centro:

- a. le assegnazioni per le proprie attività istituzionali;
- b. le assegnazioni per acquisto di attrezzature, apparati e servizi;
- c. le assegnazioni straordinarie collegate a progetti di innovazione specifici;
- d. i contributi di enti e privati;
- e. i finanziamenti derivanti da contratti e convenzioni con soggetti pubblici e privati;
- f. le quote di proventi per prestazioni a pagamento;
- g. i rimborsi da parte di servizi e strutture dell'Ateneo per servizi di utenza interna calcolati in base a tariffe d'uso o per servizi e prestazioni specifici erogati a titolo oneroso;
- h. ogni altro fondo specificatamente destinato, per legge o per disposizione del Consiglio di Amministrazione, all'attività del Centro.

Art.7 - REGOLAMENTO INTERNO

Le norme relative al funzionamento ed all'organizzazione interna del Centro e quanto non specificato nel presente Statuto, saranno oggetto di apposito Regolamento interno, approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Consiglio Direttivo e reso esecutivo con decreto del Rettore.